

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Nell'ottica di garantire un ambiente scolastico e un clima in classe di serena convivenza e di apertura a diverse culture e personalità e di favorire la crescita umana, il rispetto, la cooperazione e l'apprendimento, sarà cura dell'IIS Classico e Artistico di Terni prevenire e porre rimedio a manifestazioni che ostacolano i processi di sana convivenza con particolare riferimento a dinamiche di bullismo in ogni sua forma.

L'Istituto, al fine di il fenomeno del bullismo, oltre alle iniziative di prevenzione pianificate all'interno del Progetto "Salute", attiverà adeguate azioni di carattere educativo ed informativo, sulla scorta delle linee di orientamento e delle normative vigenti (DPR 24 giugno 1998, n.249, e successive modifiche; linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (2015); legge 71/17) prevedendo la diffusione e la conoscenza dei diritti e dei doveri nella vita reale e nel web ed eventuali sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Una politica scolastica di antibullismo e cyberbullismo organica e condivisa da tutte le componenti della nostra scuola rappresenta la strategia di maggior successo per combattere questi fenomeni, che sempre più frequentemente riguardano gli adolescenti sia nella veste di vittima che di autore dei comportamenti prepotenti.

Gli interventi di carattere preventivo sono integrati con interventi sanzionatori nel caso di comportamenti vietati, con azioni di carattere educativo per gli autori degli stessi e con azioni di sostegno per le vittime.

Il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola rappresenta la condizione necessaria per migliorare le relazioni tra i coetanei ed il clima relazionale scolastico in genere.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come cyberbullismo (bullismo elettronico, bullismo in internet): ogni forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione.

Rientrano nel cyberbullismo

- Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (Flaming);
- Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (Harassment);
- Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (Cyberstalking);

- Pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori (Denigrazione);
- Registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico (Outing estorto);
- Insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (Impersonificazione);
- Estromissione intenzionale dall'attività on line (Esclusione);
- Invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (Sexting).

Iniziative educative di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Si cercherà principalmente di mettere in atto iniziative che aiutino a creare una cultura solidale e di aiuto reciproco tra gli studenti. Tuttavia, parallelamente ad un percorso di prevenzione, è opportuno che la scuola si organizzi anche con un preciso protocollo da seguire, qualora episodi di bullismo e/o cyberbullismo fossero già in atto:

1. **Segnalazione** dell'episodio di bullismo da parte della vittima o di chi ne sia a conoscenza con comunicazione diretta al Dirigente e/o al docente referente antibullismo e/o attraverso comunicazione all'indirizzo di posta elettronica
2. **Raccolta informazioni** circostanziate da parte della Dirigenza e dei docenti coinvolti nel percorso di contrasto al bullismo/cyberbullismo;
3. **Convocazione** del/dei genitore/i o del tutore dello studente artefice dell'atto di bullismo per un incontro che preveda la comunicazione dell'episodio avvenuto e una prima riflessione condivisa;
4. **Individuazione**, da parte della Dirigenza, e condivisione di un percorso educativo da proporre allo studente con l'appoggio e la collaborazione della famiglia (intervento psicologico, lavori socialmente utili, sospensione dalle lezioni, risarcimento eventuali danni materiali, ecc.);
5. **Monitoraggio** del comportamento di tutti gli studenti coinvolti (vittima e bullo) con possibilità di attivare interventi educativi di rinforzo;
6. Per tutte le fasi del percorso sarà prodotta **documentazione**

La scuola lavorerà in sinergia con la famiglia per favorire una riflessione seria sui comportamenti corretti e rispettosi da adottare nella comunità scolastica e lo studente artefice dell'atto di bullismo sarà invitato a formulare le proprie scuse alla parte lesa.